

B	ITA030035	Alta Valle del Fiume Alcantara	3631
B	ITA030038	Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò	21318
B	ITA030039	Monte Pelato	3908
B	ITA060005	Lago di Ancipa	1519
B	ITA060008	Contrada Giammaiano	577
B	ITA070007	Bosco del Flascio	3022

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettera prot. 27100 del 23 dicembre 2016. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

Art. 2.

Obiettivi e misure di conservazione

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativi alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli individuati nel piano di gestione approvato con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana n. 883 del 25 novembre 2011, già operativi;

2. Lo stralcio degli atti di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC, o loro porzioni, ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo regionale integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi.

4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto,

prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000.

5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione Siciliana e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. La Regione Sicilia, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2017

Il Ministro: GALLETTI

17A02758

DECRETO 31 marzo 2017.

Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007, «Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)»,



pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 9 dicembre 2016, che adotta il decimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2016/2328/UE);

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con lettera prot. 27100 del 23 dicembre 2016 alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per il successivo inoltro alla Commissione europea, Direzione generale ambiente;

Vista la comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone speciali di conservazione, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell'8 marzo 2013;

Vista la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 10 marzo 2015, con il quale, in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale, sono state emanate le «Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 195 del 17 marzo 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 196 del 17 marzo 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Paludi di Capo Feto e Margi Spanò»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 398 del 17 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 399 del 17 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 400 del 17 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Sciare e Zone Umide di Mazara e Marsala»;

Visto il decreto dirigenziale generale n. 401 del 17 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Cala Rossa e Capo Rama»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 402 del 17 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernente l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Saline di Trapani e Marsala»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 783 del 24 ottobre 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernenti l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Monte Etna»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 784 del 24 ottobre 2016 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana concernenti l'approvazione in via definitiva del Piano di gestione «Capo Calavà e Laguna di Oliveri»;

Visto il decreto del dirigente generale n. 36 del 27 gennaio 2015 del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana, concernente l'approvazione delle misure di conservazione sito specifiche per le attività agricole e zootecniche e per la gestione del suolo da applicarsi ai siti della Rete Natura 2000 della Sicilia;

Considerato che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

Considerato che, ferme restando le misure di conservazione individuate con il sopra citato atto, dette misure potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

Considerato che la Regione Sicilia, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate;

Considerata la necessità di assicurare l'allineamento fra le sopra citate misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della regione entro sei mesi dalla data del presente decreto;



Considerato che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'art. 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali «Zone speciali di conservazione» di 33 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Sicilia;

Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Sicilia con deliberazioni della Giunta regionale della Sicilia n. 50 del 31 gennaio 2017;

Decreta:

Art. 1.

Designazione delle ZSC

1. Sono designati quali Zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea i seguenti 33 Siti di Importanza comunitaria insistenti nel territorio della Regione Siciliana, già proposti alla Commissione europea quali Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)	Atti di approvazione delle misure di conservazione
B	ITA010001	Isole dello Stagnone di Marsala	641	DDG 402/2016
B	ITA010005	Laghetti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara	1511	DDG 400/2016
C	ITA010006	Paludi di Capo Feto e Margi Spanò	350	DDG 196/2016
B	ITA010007	Saline di Trapani	1007	DDG 402/2016
B	ITA010011	Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice	538	DDG 195/2016
B	ITA010012	Marausa: Macchia a Quercus calliprinos	3,03	DDG 402/2016
B	ITA010014	Sciare di Marsala	4577	DDG 400/2016
B	ITA010021	Saline di Marsala	315	DDG 400/2016
B	ITA010026	Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala	3442	DDG 402/2016
B	ITA020009	Cala Rossa e Capo Rama	200	DDG 401/2016
B	ITA020012	Valle del Fiume Oreto	158	DDG 398/2016
B	ITA020021	Montagna Longa, Pizzo Montanello	4923	DDG 398/2016
B	ITA020023	Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana	6565	DDG 398/2016
B	ITA020026	Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	1949	DDG 398/2016
C	ITA020027	Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino	3034	DDG 398/2016
C	ITA020030	Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora	3989	DDG 398/2016
B	ITA020044	Monte Grifone	1705	DDG 398/2016
B	ITA040003	Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa	1236	DDG 399/2016
B	ITA070009	Fascia altomontana dell'Etna	5951	DDG 783/2016
B	ITA070010	Dammusi	2051	DDG 783/2016
B	ITA070012	Pineta di Adrano e Biancavilla	2378	DDG 783/2016
B	ITA070013	Pineta di Linguaglossa	605	DDG 783/2016
B	ITA070014	M. Baracca, Contrada Giarrita	1716	DDG 783/2016
C	ITA070015	Canalone del Tripodo	1946	DDG 783/2016
C	ITA070016	Valle del Bove	3101	DDG 783/2016
C	ITA070017	Sciare di Roccazzo della Bandiera	2760	DDG 783/2016



C	ITA070018	Piano dei Grilli	1239	DDG 783/2016
B	ITA070019	Lago Gurruda e Sciare di S. Venera	1519	DDG 783/2016
B	ITA070020	Bosco di Milo	82	DDG 783/2016
B	ITA070023	Monte Minardo	501	DDG 783/2016
B	ITA070024	Monte Arso	124	DDG 783/2016
B	ITA030033	Capo Calavà	467	DDG 784/2016
B	ITA030012	Laguna di Oliveri - Tindari	159	DDG 784/2016

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettera prot. 27100 del 23 dicembre 2016. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

Art. 2.

Obiettivi e misure di conservazione

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativi alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli individuati nei decreti del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana riportati nella tabella di cui all'art. 1, comma 1, già operativi;

2. Lo stralcio degli atti di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC, o loro porzioni, ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo regionale integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi.

4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000.

5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione siciliana e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. La Regione Sicilia, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2017

Il Ministro: GALLETTI

